

LE NOSTRE INTERVISTE AI DELEGATI DELLE SEZIONI

IL GRANDE IMPEGNO DI BELLUNO

Dopo l'incoraggiante avvio dell'attività, abbiamo intervistato il Rag. Mambretti, solerte delegato della Sezione di Belluno, circa la crescita e le aspettative di sviluppo.

Da quanto tempo è attiva la sezione?

La sezione è operativa dal 2001, data da cui sono in carica. La stessa è ubicata nel centro della città in luogo adeguatamente accessibile. Vista la situazione morfologica che richiede una logistica particolare, fin da subito la sezione si è attivata per essere presente sul territorio provinciale con recapiti fissi nei tre centri principali.

Si occupa o ritiene di potersi occupare di selezione del personale domestico?

Nell'ultimo periodo ci sono state rivolte parecchie richieste di selezione di personale domestico, per cui ritengo che sarebbe interessante per la nostra sezione occuparsene attivamente. Questo significherebbe dare un servizio in più, ma sarebbe necessario prestare molta attenzione a questa attività per la delicatezza e la sensibilità che la stessa richiede.

Vi è molto contenzioso nella provincia di Belluno?

Seguo personalmente il contenzioso, che solitamente nasce da rapporti di lavoro scarsamente definiti fin dall'inizio. Peraltro vi è da dire che questa tipologia di rapporto implica rapporti interpersonali tra lavoratore e datore di lavoro molto stretti ed in molti casi confidenziali.

ASSINDATCOLF
SEZIONE DI BELLUNO
VIA SANT'ANDREA, 6
TEL. 0437.26935

E-MAIL: assindatcolfbl@libero.it

La sezione è sempre disponibile o riceve solo su appuntamento?

La sezione, lavorando in coesistenza con l'Associazione della Proprietà Edilizia, è sempre disponibile negli orari d'ufficio ed in qualche caso il datore di lavoro viene ricevuto anche presso i citati recapiti direttamente dal delegato; questo in particolare quando esiste un contenzioso o la possibilità che insorga.

Incontra particolari difficoltà per la concorrenza di altre associazioni datoriali,



di organizzazioni sindacali e patronati?

La sezione trova estrema concorrenza nelle associazioni sindacali; i sindacati assistono anche questa tipologia di datori di lavoro, i quali non si rendono conto che i loro legittimi interessi potrebbero essere sottovalutati; questo avviene per vecchie consuetudini e per l'assenza di una corretta mentalità datoriale.

Quali sono le previsioni di sviluppo della sezione di cui è delegato?

Le previsioni sono sicuramente ottimistiche, in quanto, seppur lentamente, questi datori di lavoro acquisiscono coscienza che di un normale rapporto di lavoro si tratta e come tale va gestito sotto ogni profilo, sia amministrativo che sindacale.

PER RICHIEDERE IL NULLA-OSTA

IL DATORE DI LAVORO DEVE AVERE QUESTI REQUISITI REDDITUALI

Il datore di lavoro per poter convocare tramite i "Flussi" ed assumere una lavoratrice domestica extracomunitaria deve dimostrare di avere un reddito sufficiente a coprire le spese per la sua retribuzione, per i contributi e per le indennità di vitto ed alloggio eventualmente previste. Il reddito annuo del datore, al netto dell'imposta, deve avere un importo almeno doppio rispetto all'ammontare della retribuzione annuale dovuta alla lavoratrice domestica da assumere, aumentata dei contributi. La capienza reddituale del da-

tore può risultare, all'occorrenza, anche dal cumulo con i redditi dei suoi parenti di primo grado, non necessariamente conviventi o, in mancanza di questi, con i redditi di altri soggetti legalmente tenuti alla sua assistenza, sulla base di un'autocertificazione da parte degli stessi.

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
segreteria@assindatcolf.it